Testimonianza di Giovanna

Mi chiamo Giovanna Valori e da più di vent'anni sono un'insegnante volontaria nella scuola d'italiano del Centro Astalli.

Qual è il senso del nostro lavoro di volontari? Ce lo chiediamo spesso noi insegnanti e la risposta è comune: lo facciamo per noi stessi, oltre naturalmente che per i nostri studenti rifugiati, perchè riceviamo da loro molto di più di quello che diamo, nel rapporto umano, sempre caldo e affettuoso, nello scambio di idee e conoscenze, nello stare insieme. L'atmosfera nella classe è serena, leggera si sorride e si ride spesso e questo fa sì che anche gli allievi con più criticità, comunque apprendano e migliorino.

Serve a noi per farci superare il nostro senso di superiorità occidentale europea quando scopriamo che alcuni dei nostri studenti sono più colti di quello che pensiamo (un ragazzo curdo cita Rosa Luxemburg e un afgano dice di conoscere ed amare gli etruschi.

Serve ai nostri studenti perché mantengano e orientino la loro speranza, perché si creino prospettive future che, nel corso di tanti anni ho visto anche realizzarsi.

Qualche giorno fa, per strada, mi sono sentita chiamare per nome da un giovane alla guida di un camion di trasporti: era un afgano, arrivato anni fa, minorenne non accompagnato: adesso lavora, è sposato, ha due figli.

Una rifugiata curda turca, dopo il corso di italiano , si è iscritta ad una scuola stalale serale, ha preso il diploma, ha cominciato l'università , scienze politiche e, pur con grandi difficoltà, sta dando gli esami.

I nostri studenti rifugiati, con i loro desideri e le loro aspettative, la loro forza vitale spingono anche noi, stanchi e sfiduciati in questi tempi terribile , a nutrire una speranza nuova, antentica, profonda.più aperto e sincero.

Grazie per avermi ascoltato.

www.centroastalli.it